



I.M.P.R.E.S.A. S.p.A

**Istituto Mediterraneo per la Programmazione, la Ricerca
e l'Evoluzione del Sistema Aziendale**

95124 CATANIA (ITALIA) - P.zza San Nicoletta 6/A

Tel. +39.095.326.031 -317.511 Fax +39.095.326.412

E-mail: impresa@worldvideobusiness.com

[http: www.worldvideobusiness.com](http://www.worldvideobusiness.com)

[http: www.wyb.it](http://www.wyb.it)

[http: www.artisansintheworld.com](http://www.artisansintheworld.com)

Reg. Ditte 175539-R.E.A. CT015-23470

C.F. e P.IVA 02611820875

Cap. Soc. Euro 179.820 i.v.

Schede – nome pagina.

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO DI CONSULENZA ON LINE IN MATERIA DI DIRITTO
COMUNITARIO SETTORE LAVORO**

Verso l'Unione ampliata : i problemi del mercato del lavoro.

1. L'allargamento: un ritorno alle origini.

L'Unione Europea, dopo la crescita da 6 a 15 membri, si prepara al più grande allargamento della sua storia.

Dieci paesi (Cipro, Estonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovena, Slovacchia e Ungheria) aderiranno il 1° maggio del 2004: altri due (Bulgaria e Romania) auspicano di poter far il loro ingresso nella UE nel 2007.

In realtà, a ben vedere, si tratta di un ritorno alle origini.

L'Europa è una nozione vaga, che nasce dal caos, i cui confini sono incerti, a geometria variabile, suscettibili di slittamenti, rotture, metamorfosi.

Ma l'Europa spirituale, come sostenuto da Edmond Husel in una celebre conferenza tenuta a Vienna il 7 maggio 1935, ha un preciso luogo di nascita: la creazione operata dai greci dell'elemento razionale da cui ha avuto inizio una cultura con caratteristiche del tutto peculiari.

A questo luogo "ideale" si sta tornando.

Molti risultati positivi sono stati raggiunti dalla maggior parte dei paesi che stanno negoziando l'adesione.

Sono stati fatti progressi nella modernizzazione dell'amministrazione pubblica, nel potenziamento della struttura giudiziaria, nella lotta contro la corruzione, nel quadro legislativo volto a garantire l'eguaglianza dei sessi.

Nonostante questi risultati, però, ci sono ancora molte problematiche che i governi dei paesi candidati devono affrontare.

Basti pensare al diritto del lavoro e al dialogo sociale.

Il Portale per

l'internazionalizzazione delle PMI





I.M.P.R.E.S.A. S.p.A

**Istituto Mediterraneo per la Programmazione, la Ricerca
e l'Evoluzione del Sistema Aziendale**

95124 CATANIA (ITALIA) - P.zza San Nicoletta 6/A

Tel. +39.095.326.031 -317.511 Fax +39.095.326.412

E-mail: impresa@worldvideobusiness.com

[http: www.worldvideobusiness.com](http://www.worldvideobusiness.com)

[http: www.wvb.it](http://www.wvb.it)

[http: www.artisansintheworld.com](http://www.artisansintheworld.com)

Reg. Ditte 175539-R.E.A. CT015-23470

C.F. e P.IVA 02611820875

Cap. Soc. Euro 179.820 i.v.

2. Cenni sulla dimensione della politica sociale in alcuni dei paesi candidati.

Si pensi, a titolo esemplificativo, alle situazioni della:

- A) Ungheria: la legislazione lavoristica ungherese è in parte allineata sull'acquis comunitario¹. Sono attualmente all'esame del Parlamento alcune modifiche che migliorino la trasformazione della normativa comunitaria consolidata in materia di
- B) licenziamenti collettivi, di contratto e rapporto di lavoro, di capacità e sicurezza dei lavoratori temporanei, nonché di contratti di impresa europei.
- C) Romania: in materia di diritto del lavoro è stata adottata una legge sui conflitti in materia di lavoro. Il nuovo codice del lavoro è entrato in vigore nella primavera di quest'anno.
- D) Repubblica Ceca: in questo paese il dialogo sociale dovrà essere migliorato potenziando le strutture al livello intermedio e al livello di impresa. La partecipazione sindacale risulta bassa (30%) e la rappresentanza dei lavoratori nelle imprese non sindacalizzate costituisce un problema particolarmente delicato.
- E) Polonia: in questo paese, nel gennaio del 1999, è stata creata una nuova organizzazione dei datori di lavoro: la confederazione polacca dei datori di lavoro privati. Il dialogo sociale predominante in questo paese è quello tripartitico, ma sembra assente un dialogo autonomo a livello settoriale.

3. Le sfide che comportano l'ingresso nell'Europa.

Questi paesi (come gli altri che nel maggio dell'anno prossimo entreranno in Europa) dovranno affrontare una sfida epocale.

Le azioni comunitarie, come un esercito di termiti, penetreranno negli ordinamenti nazionali svuotandoli progressivamente.

Basti pensare al sistema delle fonti.

L'ordinamento comunitario produrrà, sotto questo versante, un vero e proprio terremoto perché le norme comunitarie:

- a) prevarranno sulle norme statali incompatibili sia anteriori che successive (ad esempio i regolamenti comunitari);
- b) saranno immediatamente operanti anche se contenute in fonti riconosciute idonee soltanto dalla Corte di giustizia (caso, questo, delle direttive self-executives, delle

¹ Per entrare a far parte dell'Unione, i paesi che aderiranno all'UE devono soddisfare le condizioni politiche ed economiche note come "criteri di Copenhagen", secondo i quali un possibile membro deve:

- essere una democrazia stabile, che rispetta i diritti umani, il principio di legalità e i diritti delle minoranze;
- adottare un'economia di mercato funzionante;
- adottare le regole, le norme e le politiche comuni che costituiscono il corpo della legislazione dell'UE.

Il Portale per

l'internazionalizzazione delle PMI



I.M.P.R.E.S.A. S.p.A

**Istituto Mediterraneo per la Programmazione, la Ricerca
e l'Evoluzione del Sistema Aziendale**

95124 CATANIA (ITALIA) - P.zza San Nicoletta 6/A

Tel. +39.095.326.031 -317.511 Fax +39.095.326.412

E-mail: impresa@worldvideobusiness.com

http: www.worldvideobusiness.com

http: www.wvb.it

http: www.artisansintheworld.com

Reg. Ditte 175539-R.E.A. CT015-23470

C.F. e P.IVA 02611820875

Cap. Soc. Euro 179.820 i.v.

decisioni della stessa Corte di giustizia e dei principi che da tali decisioni possano essere estratti);

- c) degraderanno conseguentemente, le fonti nazionali che recepissero le suddette direttive e decisioni comunitarie da fonti di produzione a meri fonti di cognizioni del diritto aventi un semplice valore notiziale.

4. Il ruolo del giuslavorista in questo contesto.

Le problematiche appena accennate aprono agli esperti in diritto del lavoro nuovi scenari. In realtà, chi assiste un'impresa italiana che opera nell'Est europeo non potrà più limitarsi a conoscere le legislazioni nazionali del paese in cui si opera (opera, di per sé, già ardua) ma dovrà sforzarsi, con l'ausilio di un'organizzazione ad hoc di "leggere" la legislazione nazionale del lavoro dei singoli paesi alla luce della lettera e dello scopo delle normative comunitarie. Si tratta di una sfida titanica che richiede una risposta adeguata.

Le nuove tecnologie (internet, prima di tutto) possono contribuire a risolvere alcuni problemi.

La consulenza on line, in effetti, può eliminare alcuni dei problemi legati alla presenza fisica del consulente nel luogo in cui l'impresa deve operare.

Certo, non si tratta di una panacea.

L'elemento fiduciario che supporta il rapporto consulente-cliente non può essere surrogato in un'ottica virtuale.

La conoscenza personale resta fondamentale, ma la tecnologia può aiutare, e molto.

Il Portale per

l'internazionalizzazione delle PMI

